



ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE POLO
COMMERCIALE ARTISTICO GRAFICO MUSICALE E COREUTICO (DANZA)
“LUCIANO BIANCIARDI”



PIANO DI MIGLIORAMENTO

Anno scolastico 2020/2021

Istituto	
Indirizzo	Piazza De Maria, 31
Codice meccanografico	GRIS01200Q
Numero di telefono	0564484851
Indirizzo e-mail	gris01200q@istruzione.it
Sito internet	www.polobianciardigrosseto.it

Dirigente scolastico Daniela Giovannini

Composizione del NIV (Nucleo interno di valutazione)		
Nome e cognome	Ruolo	Partecipazione al percorso di AV (SI/NO)
Daniela Giovannini	DS – Responsabile del percorso di AV	NO
David Baragiola	Referente dell'Unità di autovalutazione e responsabile della stesura delle parti descrittive	SI
Dolores Imperatore	Supervisione dei lavori	SI
Donatella Leoni	Responsabile degli aspetti legati alla grafica e all'informatica, tra i quali l'elaborazione e la rilettura e restituzione finale dei questionari di customer satisfaction	SI
Leonilde Rossi	Responsabile della formazione	SI
Anna Lisa Vaghegini	Addetta alla comunicazione del percorso di AV, in particolare con la componente studenti e genitori	SI
Miria Vannini	Addetta all'elaborazione dei dati e al reperimento degli stessi	SI
Tamara Cinelli	Responsabile dell'aggiornamento dell'area SNV del sito dell'Istituto	SI

PRIMA SEZIONE

SCENARIO DI RIFERIMENTO E OBIETTIVI DEL PdM

I RISULTATI DELL'AUTOVALUTAZIONE a.s. 2020/2021

I RISULTATI DEL PERCORSO DI AUTOVALUTAZIONE				
ESITI DEGLI STUDENTI	Indicatori	Punti di forza	Punti di debolezza	Giudizio assegnato
2.2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali	2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica 2.2.b Variabilità dei risultati nelle prove di italiano e matematica 2.2.c Effetto scuola - Eventuali indicatori elaborati dalla scuola: nessuno	Nel professionale i risultati sono in linea con i riferimenti, così come nei Licei per Matematica e Italiano. L'effetto scuola è nella media per tutti gli indirizzi.	Nei licei i risultati sono sotto i riferimenti per inglese; nel tecnico la percentuale di alunni nelle fasce basse è superiore ai riferimenti.	4
<i>Motivazione del giudizio assegnato:</i> Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in generale inferiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile, tranne che per il professionale, dove c'è stato un netto miglioramento. La variabilità tra classi è pari o inferiore a quella media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, tranne per il professionale, dove le azioni di miglioramento stanno iniziando a dare dei frutti. Questo giustifica il passaggio dalla valutazione di 3 assegnata lo scorso a.s. a quella di 4 assegnata quest'anno.				

<p>2.3. Competenze chiave europee</p>	<p>Eventuali indicatori elaborati dalla scuola: nessuno</p>	<p>La scuola valuta le competenze chiave sia considerando le integrate alle competenze d'asse nel primo biennio, sia in modo diretto dalla classe terza alla quinta in complementarietà alle competenze di profilo. La scuola ha dedicato negli anni all'osservazione delle competenze chiave interventi di miglioramento dei PdM di SNV e CAF, che hanno permesso di strutturare un processo per l'osservazione online delle competenze, tale da facilitare il lavoro dei docenti. Nello specifico, è stato elaborato un sistema innovativo di osservazione, valutazione e certificazione delle competenze, che avviene in modalità online, attraverso specifiche schede predisposte dagli ambiti disciplinari e disponibili attraverso l'homepage dell'Istituto. Sono a disposizione nel sito un e-book e un tutorial che costituiscono una guida pratica alla compilazione. Al Coordinatore di classe è</p>	<p>Il sistema di osservazione e valutazione messo a punto dalla scuola deve finire di consolidarsi, pertanto presenta, all'atto pratico, ancora alcune criticità, legate in particolare all'attuazione concreta da parte dei docenti. Occorre potenziare l'acquisizione da parte degli studenti di alcune competenze non direttamente legate alle discipline scolastiche, per il loro valore formativo generale. Fra queste la consapevolezza ed espressione culturale (ottava competenza chiave di cittadinanza europea) e le competenze digitali (uso delle tecnologie della società dell'informazione, utilizzo del computer per reperire e conservare informazioni, produrle, presentarle, valutarle e scambiarle, partecipazione a reti collaborative tramite Internet), che costituiscono un ausilio per implementare la didattica musicale, nonché un veicolo per la condivisione delle espressioni artistico-musicali e</p>	<p>4</p>
---------------------------------------	---	--	---	----------

		<p>consentita la possibilità di ricavare un report mensile delle competenze osservate. La formulazione delle competenze chiave osservate dall'Istituto è aggiornata alle competenze chiave europee. La rilevazione delle competenze è ormai entrata a sistema. Sul piano della valutazione delle competenze, la scuola ha elaborato prove di verifica autentiche strutturate, nate da un lavoro di condivisione dei docenti. Il lavoro è stato accompagnato da uno specifico corso di formazione.</p>	<p>per la condivisione della cultura e della creatività.</p>	
--	--	---	--	--

Motivazione del giudizio assegnato:

La Come evidenziato fra i Punti di forza, la scuola ha avuto evidenti progressi negli ultimi anni in merito al sistema di osservazione e valutazione messo a punto, superando anche il limite della mancanza di prove autentiche strutturate per competenze. Permangono, tuttavia, ancora alcuni Punti di debolezza. In particolare, il sistema di osservazione e valutazione delle competenze messo a punto deve finire di consolidarsi; inoltre, si segnala la necessità di valorizzare al meglio le competenze non direttamente legate alle discipline scolastiche, per il loro valore formativo generale. Fra queste la consapevolezza ed espressione culturale e le competenze digitali per migliorare e rendere più efficace la didattica, senza trascurare l'importanza che queste possono rivestire per implementare, ad esempio, la didattica musicale, considerata l'opportunità della presenza a scuola dell'indirizzo del Liceo Musicale.

I RISULTATI DEL PERCORSO DI AUTOVALUTAZIONE			
PROCESSI			
PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE	Giudizio assegnato	PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE	Giudizio assegnato
3.1 Curricolo, progettazione e valutazione	5	3.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola	6
3.2 Ambiente di apprendimento	5	3.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	6
3.3 Inclusione e differenziazione	6	3.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	5
3.4 Continuità e orientamento	5		

I RISULTATI DELLA VALUTAZIONE ESTERNA

Solo nel caso in cui la scuola sia stata valutata dal Nucleo esterno di valutazione, completare la sottostante tabella.

Visita effettuata nei giorni: niente da segnalare con riferimento al RAV a.s. niente da segnalare.

Area del RAV	Giudizio assegnato dal NEV	Priorità e obiettivi proposti dal NEV	Motivazione (riportare solo nel caso di scostamento rispetto a priorità e obiettivi individuati dalla scuola)
ESITI			
2.1. Risultati scolastici			
2.2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali			

2.3. Competenze chiave europee			
2.4. Risultati a distanza			
PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE			
3.1 Curricolo, progettazione e valutazione			
3.2 Ambiente di apprendimento			
3.3 Inclusione e differenziazione			
3.4 Continuità e orientamento			
PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE			
3.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola			
3.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane			
3.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie			

La scuola ha utilizzato/non ha utilizzato i risultati della valutazione esterna per riorientare le proprie scelte (togliere la voce che non interessa).

Nel caso in cui non li abbia utilizzati, motivare brevemente: niente da segnalare.

LE PRIORITÀ E I TRAGUARDI – LE MOTIVAZIONI DELLA SCELTA

LE PRIORITÀ E I TRAGUARDI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA PER IL TRIENNIO				
AREA DEGLI ESITI	Indicatori	Descrittori	Descrizione delle priorità	Descrizione del traguardo
2.1. Risultati scolastici				
2.2. Risultati nelle prove standardizzate nazionali	<p>Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica</p> <p>Variabilità dei risultati nelle prove di italiano e matematica</p> <p>Risultati degli studenti nelle prove di italiano, matematica</p> <p>Variabilità dei risultati nelle prove di italiano e matematica</p>	<p>Livelli restituiti da Invalsi</p>	<p>Abbassare la percentuale di alunni collocati nei due livelli più bassi per quanto riguarda i risultati di Italiano, Matematica, Inglese</p>	<p>L. Art: portare percentuale alunni livelli bassi al 40% per Mat, al 60% per Ing</p> <p>L. Mus: portare percentuale alunni livelli bassi al 50% per Mat, al 60% per Ing</p> <p>TG: portare percentuale alunni livelli bassi al 45% per Ita, al 60% per Mat, al 70% per Ing</p> <p>SC: portare percentuale alunni livelli bassi al 60% per Italiano, al</p>

	Effetto scuola			50% per Mat, al 60% per Ing
2.3. Competenze chiave europee	Partecipazione studenti al progetto	Percentuali di partecipazione	Migliorare le competenze musicali degli studenti dell'istituto, favorendo la partecipazione degli stessi al progetto di educazione musicale	Far partecipare ad attività musicali almeno il 70% degli studenti delle classi delle scuole secondarie di primo grado contattate
2.4. Risultati a distanza				

Da Miur-Invalsi “Rapporto di Autovalutazione, Guida all’autovalutazione” marzo 2017:

*Le **priorità** si riferiscono agli obiettivi generali che la scuola si prefigge di realizzare nel lungo periodo attraverso l’azione di miglioramento. Le priorità che la scuola si pone devono necessariamente riguardare gli esiti degli studenti [...]Si suggerisce di individuare un numero limitato di priorità (1 o 2 per scuola) selezionandole all'interno di una stessa area o al massimo di due aree degli Esiti degli studenti.*

*I **traguardi** sono di lungo periodo e riguardano i risultati attesi in relazione alle priorità. Si tratta di risultati previsti a lungo termine (3 anni). Essi articolano in **forma osservabile e/o misurabile** i contenuti delle priorità e rappresentano le mete verso cui la scuola tende nella sua azione di miglioramento. Per ogni priorità individuata deve essere articolato il relativo traguardo di lungo periodo.*

Illustrare il percorso di analisi svolto dalla scuola e le motivazioni alla base della scelta delle priorità:

- a. I bisogni del contesto interno ed esterno (es. riportare in sintesi i risultati delle analisi del contesto e della rilevazione delle esigenze svolta con le parti interessate, le caratteristiche della popolazione scolastica, del personale, ecc.).

Il Polo Commerciale Artistico Grafico e Musicale “L. Bianciardi” è un’istituzione scolastica relativamente giovane nell’attuale configurazione. Questa si è costituita il 1 settembre 2011, per effetto del dimensionamento della rete scolastica provinciale determinato dalla DGRT Toscana n. 40 del 31.01.2011 ed è stata ufficialmente intitolata allo scrittore e intellettuale grossetano Luciano Bianciardi il 15 dicembre 2011.

Il Polo “L. Bianciardi” ha ridefinito tutta l’offerta formativa in termini di ordinamenti scolastici e indirizzi di studio. La nuova autonomia comprende:

- un ordinamento liceale: Liceo artistico, che ha due indirizzi: Arti figurative e Architettura e ambiente; Liceo musicale e coreutico
- un ordinamento tecnico, con l’Istituto tecnico della grafica e comunicazione;
- un ordinamento professionale: indirizzo dei Servizi commerciali
- due Corsi per l’Istruzione degli Adulti: 1) Liceo Artistico Arti Figurative; 2) Professionale Servizi Commerciali:

La nascita di questo nuovo Polo è stata determinata dalla necessità di istituire un’autonomia scolastica che offrisse una formazione votata alla comunicazione in senso ampio, con particolare riferimento agli ambiti della grafica, dell’arte, della musica, recentemente della moda.

La scuola non ha a disposizione recenti rilevazioni delle esigenze svolte con le parti interessate in fase di elaborazione del P.T.O.F., in particolare studenti e famiglie. C’è però un dato a disposizione della scuola da tenere presente: negli ultimi aa.ss. (dal 2015/2016 in poi) i Risultati nelle prove standardizzate nazionali sono sempre stati fra le Priorità individuate dalla scuola nel RAV.

Per quanto riguarda la popolazione scolastica occorre evidenziare che l’Istituto attinge a un bacino di utenza ampio, con studenti che provengono dalle Province di Grosseto, comprese le zone più marginali (Monte Amiata, Pitigliano, Saturnia, Manciano, Colline Metallifere), di Livorno, Viterbo. L’incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana è in linea rispetto alle macroaree. L’istituto è molto attento all’integrazione degli alunni che necessitano di interventi mirati: sono presenti e in continuo aggiornamento il Gruppo di Lavoro per l’Inclusione (GLI), il Piano di Annuale per l’Inclusione (PAI), il Piano di Gestione delle Diversità. Da rilevare l’alta percentuale di studenti che non versano il contributo volontario annuale alla scuola, con maggiori oneri per la questa, che deve mantenere i servizi.

Per quanto riguarda il personale, si evidenzia che la scuola può contare su un numero di docenti a tempo determinato più alto rispetto ai riferimenti provinciale, regionale, nazionale, mentre è più basso quello dei docenti a tempo indeterminato. Ciò determina un ricambio piuttosto alto, che non consente alla scuola di contare su una base sufficiente di docenti stabili, cui affidare ruoli apicali indispensabili per l’organizzazione e i processi; d’altra parte la presenza

di docenti sempre nuovi arricchisce la scuola di stimoli, così come l'alto numero di docenti nella fascia d'età al di sotto dei 35 anni, più alto rispetto ai riferimenti provinciale, regionale, nazionale, porta alla scuola energie nuove.

b. Come le priorità e i traguardi scelti possono rispondere ai bisogni.

L'intervento di miglioramento legato ai risultati nelle prove standardizzate nazionali ha già interessato il Piano di miglioramento di CAF e, dall'a.s. 2015/2016, quello di SNV. Nella scuola, pertanto, è già attiva una riflessione sulle metodologie e i processi che possano contribuire a un miglioramento in tal senso. Quindi, l'intervento di miglioramento rappresenta una sorta di prosecuzione e di compimento di un percorso già avviato, che ha visto registrare alcuni progressi, soprattutto sul piano della partecipazione alle prove da parte degli studenti (grazie alla sensibilizzazione di studenti e docenti e alle simulazioni organizzate per tutte le classi coinvolte), ma che evidenzia ancora una criticità sui risultati, che sono generalmente più bassi rispetto ai valori di riferimento.

L'intervento di miglioramento legato al Progetto Regionale Musica Toscana risponde al bisogno di valorizzare le competenze non direttamente legate alle discipline scolastiche, per il loro valore formativo generale. In particolare l'ottava competenza chiave di cittadinanza europea, ossia quella afferente alla sfera della Consapevolezza ed espressione culturale. L'intervento è coerente anche con il Dlgs. 60/2017 - Promozione della cultura umanistica e valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali. La risposta a questo bisogno è garantito dal ruolo della scuola come, fra le altre cose, Polo provinciale per la promozione e la diffusione di attività musicali.

c. I criteri principali che hanno orientato la scelta (es. livello di criticità; impatto sulla scuola; urgenza del miglioramento) – illustrare le valutazioni operate in base ai criteri analizzati.

I Risultati nelle prove standardizzate nazionali, nell'area degli Esiti degli studenti, sono stati valutati dalla scuola con il giudizio corrispondente a 4 (giudizio assegnato anche alle altre 3 aree, cioè Risultati scolastici, Competenze chiave europee, Risultati a distanza). Tuttavia, si ritiene che i primi abbiano un impatto maggiore sulla scuola, anche in considerazione della crescente importanza data dal MIUR alle prove INVALSI, come si evince anche da quanto previsto dai decreti attuativi della L.107/2015, in particolare il Dlgs. 62/2017. Si evidenzia inoltre che la priorità, come già evidenziato nel punto precedente, si inserisce nel solco di un percorso già avviato nella scuola e che, pertanto, trova la sinergia di più forze, dal Nucleo interno di valutazione, al Coordinatore generale degli ambiti, al Referente per l'INVALSI.

Le Competenze chiave europee, in cui si inserisce il Progetto Regionale Musica Toscana, assumono una rilevanza fondamentale, sia per l'importanza dello sviluppo delle competenze nel curriculum dello studente, sia per la centralità che la musica riveste nell'Istituto, in quanto Polo musicale per l'intera provincia di Grosseto. Inoltre, la valorizzazione della musica trova supporto legislativo nel Dlgs. 60/2017 - Promozione della cultura umanistica e valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali; a questo si aggiunge l'opportunità di partecipare al progetto offerta dall'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana; infine, si evidenzia come il lavoro sulle competenze si inserisca in un più ampio percorso di valorizzazione competenze intrapreso dalla scuola a partire dagli aa.ss. 2013-2014 e 2014-2015; nello specifico, attraverso la task force costituita dai docenti responsabili degli Ambiti disciplinari, è stato elaborato un sistema di osservazione, valutazione e certificazione delle competenze, che avviene in modalità online, attraverso specifiche schede predisposte dagli ambiti disciplinari e disponibili attraverso l'homepage dell'Istituto; sono a disposizione nel sito un e-book e un tutorial che costituiscono una guida pratica alla compilazione.

d. Quali nessi sono rilevabili tra le priorità e gli obiettivi strategici della scuola illustrati nel PTOF.

Gli interventi descritti trovano coerenza con la Sezione 2 del P.T.O.F., dedicata alle Scelte strategiche. Infatti, nel paragrafo 2.2 - Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15), vengono evidenziati gli obiettivi formativi individuati dalla scuola, fra i quali spiccano:

- potenziamento delle capacità cognitive e sviluppo di strategie mentali che portino i giovani a essere motivati a conoscere, apprendere, ricercare e sperimentare per poter raggiungere gli standard previsti dai profili professionali in uscita
- l'istituto, in quanto scuola dell'autonomia, valuterà sistematicamente la propria efficacia e il grado di soddisfacimento delle esigenze dei propri utenti (famiglie, studenti, aziende, personale, istituzioni); saranno monitorati quindi i diversi aspetti del servizio erogato, individuandone i punti di forza e di debolezza e perseguendo il principio del miglioramento continuo attraverso procedure certe (INVALSI Reg. 80/2013)
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese.

Illustrare il percorso di analisi svolto dalla scuola e le motivazioni alla base della scelta dei traguardi:

- e. Con quali criteri sono stati definiti i traguardi di ciascuna priorità (es. come ogni traguardo risulti contemporaneamente realistico e sfidante).

Il traguardi risultano realistici, perché, il primo parte da un'attenta analisi dei risultati nelle prove INVALSI e perché, come sopra richiamato, è stato accompagnato negli ultimi 2 aa.ss. da un percorso condotto dalla scuola di sensibilizzazione di studenti e famiglie all'importanza dei risultati nelle prove standardizzate nazionali, da una parte; dall'altra, da una revisione della didattica proposta e condivisa all'interno degli Ambiti disciplinari, finalizzata a un miglioramento concreto dei risultati nelle prove e accompagnata anche da una specifica formazione sulla didattica per competenze, sulla valutazione delle competenze e sulla costruzione di prove autentiche; il secondo, oltre ad essere accompagnato dall'USR per la Toscana, che ha fornito modelli progettuali, documentazione e materiali utili per la conduzione delle attività, si inserisce nel ruolo dell'Istituto come Polo formativo ad indirizzo musicale e punto di riferimento per tutto il territorio provinciale per la promozione di iniziative legate alla musica.

GLI OBIETTIVI DI PROCESSO – LE MOTIVAZIONI DELLA SCELTA

GLI OBIETTIVI DI PROCESSO CHE LA SCUOLA SI PREFIGGE DI RAGGIUNGERE nell'a.s. corrente			
PRIORITÀ	TRAGUARDI	AREA DI PROCESSO	Descrizione degli obiettivi di processo correlati a ciascuna priorità e congruenti con i traguardi
Abbassare la percentuale di alunni collocati nei due livelli più bassi per quanto riguarda i risultati di Italiano, Matematica, Inglese	L. Art: portare percentuale alunni livelli bassi al 40% per Mat, al 60% per Ing	Curricolo, progettazione e valutazione	Lavorare nelle classi prime e seconde sul consolidamento delle competenze di base in Italiano e Matematica (con il contributo di tutte le discipline) per classi parallele
	L. Mus: portare percentuale alunni livelli bassi al 50% per Mat, al 60% per Ing TG: portare percentuale alunni livelli bassi al 45% per Ita, al 60% per Mat, al 70% per Ing SC: portare percentuale alunni livelli bassi al 60% per Italiano, al 50% per Mat, al 60% per Ing	Ambiente di apprendimento	Valorizzare le competenze digitali e le metodologie innovative per migliorare e rendere più efficace la didattica
Migliorare le competenze musicali degli studenti dell'istituto, favorendo la partecipazione degli stessi al progetto di educazione	Far partecipare ad attività musicali almeno il 50% degli studenti delle classi delle scuole secondarie di primo grado contattate	Curricolo, progettazione e valutazione	Costruire un curriculum verticale per la musica. Diffondere la pratica musicale negli indirizzi di studi diversi dal Liceo Musicale

musicale			
GLI OBIETTIVI DI PROCESSO CHE LA SCUOLA SI PREFIGGE DI RAGGIUNGERE nell'a.s. 2021/2022			
Abbassare la percentuale di alunni collocati nei due livelli più bassi per quanto riguarda i risultati di Italiano, Matematica, Inglese	In base ai risultati che verranno effettivamente raggiunti nell'a.s. 2020/21, verranno riprogrammati quelli dell'a.s. successivo.	Curricolo, progettazione e valutazione	Lavorare nelle classi prime e seconde sul consolidamento delle competenze di base in Italiano e Matematica (con il contributo di tutte le discipline) per classi parallele
		Ambiente di apprendimento	Valorizzare le competenze digitali e le metodologie innovative per migliorare e rendere più efficace la didattica
Migliorare le competenze musicali degli studenti dell'istituto, favorendo la partecipazione degli stessi al progetto di educazione musicale	In base ai risultati che verranno effettivamente raggiunti nell'a.s. 2020/21, verranno riprogrammati quelli dell'a.s. successivo.	Curricolo, progettazione e valutazione	Costruire un curriculum verticale per la musica. Diffondere la pratica musicale negli indirizzi di studi diversi dal Liceo Musicale

Da Miur-Invalsi "Rapporto di Autovalutazione, Guida all'autovalutazione" marzo 2017:

*Gli **obiettivi di processo** rappresentano una definizione operativa delle attività su cui si intende agire concretamente per raggiungere le priorità individuate. Essi costituiscono degli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo (un anno scolastico) e riguardano una o più aree di processo [...]*

*Si suggerisce di identificare un **numero limitato di obiettivi**, collegati con le priorità e congruenti con i traguardi.*

Illustrare il percorso di analisi svolto dalla scuola e le motivazioni alla base della scelta degli obiettivi:

- a. Le possibili cause delle criticità alla base delle priorità scelte e gli obiettivi di processo che possono contribuire al loro superamento.

Duplicare la tabella per ciascuna delle priorità individuate

<p>Priorità n.1:</p> <p>Abbassare la percentuale di alunni collocati nei due livelli più bassi per quanto riguarda i risultati di Italiano, Matematica, Inglese</p>	<p>L. Art: portare percentuale alunni livelli bassi al 40% per Mat, al 60% per Ing</p> <p>L. Mus: portare percentuale alunni livelli bassi al 50% per Mat, al 60% per Ing</p> <p>TG: portare percentuale alunni livelli bassi al 45% per Ita, al 60% per Mat, al 70% per Ing</p> <p>SC: portare percentuale alunni livelli bassi al 60% per Italiano, al 50% per Mat, al 60% per Ing</p>
<p>Possibili cause delle criticità:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ alta incidenza nelle classi interessate dalle prove INVALSI di alunni BES con DSA (ai sensi della L. 170/2010) ➤ necessità di consolidare l'abitudine degli studenti a misurarsi con prove autentiche pluridisciplinari ➤ necessità di consolidare la valutazione per competenze ➤ difficoltà a progettare e realizzare concretamente percorsi multidisciplinari in contesto laboratoriale ➤ discontinuità del lavoro sulle prove determinato dall'emergenza sanitaria. 	
<p>Obiettivi di processo che possono contribuire alla realizzazione della priorità:</p>	
<p>Area di processo</p>	<p>Descrizione dell'obiettivo di processo</p>
<p>Curricolo, progettazione e valutazione</p>	<p>Lavorare nelle classi prime e seconde sul consolidamento delle competenze di base in Italiano e Matematica (con il contributo di tutte le discipline) per classi</p>

	parallele
Ambiente di apprendimento	Valorizzare le competenze digitali e le metodologie innovative per migliorare e rendere più efficace la didattica
Inclusione e differenziazione	
Continuità e orientamento	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Priorità n.2: Migliorare le competenze musicali degli studenti delle scuole secondarie di primo grado, favorendo la partecipazione degli stessi al progetto di educazione musicale	Traguardo: Far partecipare ad attività musicali almeno il 50% degli studenti delle classi delle scuole secondarie di primo grado contattate
---	--

Possibili cause delle criticità:	
non rilevate.	
Obiettivi di processo che possono contribuire alla realizzazione della priorità:	
Area di processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Costruire un curriculum verticale per la musica. Diffondere la pratica musicale negli indirizzi di studi diversi dal Liceo Musicale
Ambiente di apprendimento	
Inclusione e differenziazione	
Continuità e orientamento	
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	
---	--

b. Le motivazioni che hanno permesso di individuare, tra le varie possibilità, gli obiettivi “prioritari” (pochi ma significativi) da attuare nell’anno in corso:

b.1. La valutazione di impatto e fattibilità (se la scuola ha utilizzato la matrice impatto/fattibilità, inserirla e duplicarla per ciascuna priorità).

Per il raggiungimento della priorità n.1			
Obiettivi	Impatto (0-5)	Fattibilità (0-5)	Livello di Priorità
Lavorare nelle classi prime e seconde sul consolidamento delle competenze di base in Italiano e Matematica(con il contributo di tutte le discipline) per classi parallele	5	5	10
Valorizzare le competenze digitali e le metodologie innovative per migliorare e rendere più efficace la didattica	5	5	10

Per il raggiungimento della priorità n.2			
Obiettivi	Impatto	Fattibilità	Livello di

	(0-5)	(0-5)	Priorità
Costruire un curriculum verticale per la musica. Diffondere la pratica musicale negli indirizzi di studi diversi dal Liceo Musicale	5	4	9

Da Nota Miur n. 7904 dell'1.9.2015:

È [...] necessario analizzare in dettaglio i nessi esistenti tra i processi e i traguardi, valutando con attenzione l'impatto e la fattibilità di ogni processo, in modo da finalizzare al meglio le risorse umane e finanziarie da mettere in campo nel processo di miglioramento.

b.2. Eventuali altri fattori che hanno orientato la scelta.

Per la Priorità 1, il contributo che al raggiungimento degli obiettivi possono dare gli ambiti disciplinari, grazie al lavoro di coordinamento del Responsabile degli stessi, che ha inserito i suddetti obiettivi nella scheda di progettazione relativa al lavoro degli ambiti.

Per la Priorità 2, il ruolo che l'Istituto svolge come Polo provinciale per la promozione e la diffusione di attività musicali, che ha consentito negli anni di istituire rapporti di collaborazione continuativa con molti Istituti scolastici secondari (e non solo) della Provincia di Grosseto, costituendo una proficua rete di collaborazioni, fondamentali per la riuscita del progetto.

c. Le condizioni interne ed esterne che possono favorire l'attuazione del miglioramento.

La priorità legata agli Esiti nelle prove standardizzate nazionali si inserisce nel solco di un percorso già avviato nella scuola (che vi ha lavorato anche negli aa.ss. 2017/2018 e 2018/2019) e che, pertanto, trova la sinergia di più forze, dal Nucleo interno di valutazione, al Coordinatore generale degli ambiti, al Referente per l'INVALSI. Inoltre, trova il supporto della Regione Toscana, che per questo a.s. ha proposto alla scuola la partecipazione al progetto *Leggere: Forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza*. Si tratta di un progetto della Regione Toscana realizzato con il coordinamento scientifico dell'Università degli Studi di Perugia (cattedra di pedagogia sperimentale), in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, INDIRE (Istituto Nazionale Documentazione Innovazione Ricerca Educativa) e il Cepell (Centro per il libro e la lettura del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali). Il progetto, ha lo scopo di favorire il successo nei percorsi scolastici e di vita dei bambini e dei ragazzi, tramite gli effetti che l'ascolto della lettura ad alta voce produce. Per questo motivo con *Leggere: Forte!* la Regione Toscana vuole realizzare una vera e propria politica educativa incentrata sull'inserimento della lettura ad alta voce da parte degli insegnanti come pratica sistematica quotidiana nell'intero sistema di educazione e istruzione toscano.

Le Competenze chiave europee, in cui si inserisce il Progetto Regionale Musica Toscana, hanno come condizioni esterne favorevoli il sostegno dell'Ufficio Scolastico Regionale per la Toscana, che ha proposto il progetto, fornendo indicazioni e materiali utili; come condizioni interne, si evidenzia il percorso di valorizzazione delle competenze intrapreso dalla scuola a partire dagli aa.ss. 2013-2014 e 2014-2015; nello specifico, attraverso la taskforce costituita dai docenti responsabili degli Ambiti disciplinari, è stato elaborato un sistema innovativo di osservazione, valutazione e certificazione delle competenze, che avviene in modalità online, attraverso specifiche schede predisposte dagli ambiti disciplinari edisponibili attraverso l'homepage dell'Istituto; sono a disposizione nel sito un e-book e un tutorial che costituiscono una guida pratica alla compilazione; infine, si evidenzia il ruolo dell'Istituto come Polo provinciale per la promozione e la diffusione di attività musicali.

SECONDA SEZIONE

GLI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO

Il piano di miglioramento deve essere strutturato in **tanti progetti quanti sono gli obiettivi individuati**. Compilare la seconda sezione per ciascun obiettivo di processo previsto per l'a.s. corrente.

OBIETTIVI DI PROCESSO n. 1

AREA DEGLI ESITI	PRIORITÀ	TRAGUARDO
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Abbassare la percentuale di alunni collocati nei due livelli più bassi per quanto riguarda i risultati di Italiano, Matematica, Inglese	L. Art: portare percentuale alunni livelli bassi al 40% per Mat, al 60% per Ing L. Mus: portare percentuale alunni livelli bassi al 50% per Mat, al 60% per Ing TG: portare percentuale alunni livelli bassi al 45% per Ita, al 60% per Mat, al 70% per Ing SC: portare percentuale alunni livelli bassi al 60% per Italiano, al 50% per Mat, al 60% per Ing

AREE DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO CONNESSO CON LA PRIORITÀ	
Curricolo, progettazione e valutazione	Lavorare nelle classi prime e seconde sul consolidamento delle competenze di base in Italiano e Matematica(con il contributo di tutte le discipline)	
RISULTATI ATTESI	INDICATORI	TARGET
Abbassare la percentuale alunni nei livelli bassi per Italiano, Matematica, Inglese	Esiti prove INVALSI	<p>L. Art: portare percentuale alunni livelli bassi al 40% per Mat, al 60% per Ing</p> <p>L. Mus: portare percentuale alunni livelli bassi al 50% per Mat, al 60% per Ing</p> <p>TG: portare percentuale alunni livelli bassi al 45% per Ita, al 60% per Mat, al 70% per Ing</p> <p>SC: portare percentuale alunni livelli bassi al 60% per Italiano, al 50% per Mat, al 60% per Ing</p>

Responsabile dell'obiettivo di processo: Donatella Leoni

Data prevista di avvio: 21.10.2020	Data prevista di conclusione: 18.12.2021
------------------------------------	--

DESCRIZIONE DELL'OBBIETTIVO DI PROCESSO

Illustrare l'obiettivo di processo, il nesso con le priorità, con il contesto e i destinatari:

- a. L'obiettivo di processo e le modalità con cui può contribuire al raggiungimento della priorità e del traguardo atteso.

Da un'analisi degli Esiti delle prove INVALSI è emersa la necessità di lavorare al consolidamento delle competenze di base in Italiano e Matematica (con il contributo di tutte le discipline).

L'Istituto negli anni, attraverso i Piani di miglioramento, ha lavorato su Priorità finalizzate al miglioramento dei Risultati nelle prove standardizzate nazionali. Nello specifico, lo scorso a.s. il lavoro si è concentrato sulla costruzione di prove autentiche interdisciplinari, in linea, per impostazione e struttura, con le prove INVALSI. La costruzione di prove autentiche è ormai entrata a sistema nella scuola. Tuttavia, permangono criticità legate ai risultati nelle prove standardizzate. Pertanto nel RAV si è individuata una priorità ancora legata ai risultati nelle prove standardizzate, in continuità con il lavoro svolto negli anni precedenti. Però si decide di agire in modo più diretto sui risultati delle stesse prove, lavorando nelle classi prime e seconde sul consolidamento delle competenze di base in Italiano, Matematica, Inglese (con il contributo di tutte le discipline).

- b. I destinatari dell'intervento di miglioramento.

I destinatari dell'intervento sono i docenti (di tutte le discipline) dell'Istituto che insegnano nelle classi prime e seconde e gli studenti delle classi prime e seconde.

- c. L'eventuale apporto di soggetti esterni.

Non necessario.

PIANIFICAZIONE

Completare il Project Management sottostante indicando in dettaglio la sequenza di azioni in cui l'obiettivo di processo si articola, responsabili, risultati attesi, indicatori, target e modalità di monitoraggio (v. note di pag.14).

PROJECT MANAGEMENT					
Azioni *	Responsabile	Risultati attesi alla fine di ogni azione	Indicatori	Target atteso	Modalità di monitoraggio
Elaborazione di moduli pluridisciplinari e compiti autentici (con relative griglie)	Donatella Leoni Coordinatrice generale Ambiti disciplinari		Numero compiti realizzati	Realizzazione di almeno 1 compito per ogni classe prima e seconda	Effettiva realizzazione delle lezioni
Simulazioni prove INVALSI (in caso di sospensione delle lezioni in presenza per emergenza sanitaria, le simulazioni verranno svolte con DAD)	Miria Vannini Referente INVALSI	Stimolare negli studenti la concentrazione e la performance	Numero di simulazioni realizzate	Almeno una simulazione di Italiano, una di Matematica, una di Inglese per ogni classe seconda	Effettiva calendarizzazione su Registro elettronico e su Verbale del CdC del mese di marzo della

				dell'Istituto	simulazione
--	--	--	--	---------------	-------------

* Poiché il monitoraggio costituisce lo strumento per giudicare l'andamento dei progetti e risolvere i problemi durante il percorso, è necessario, già in fase di pianificazione, inserire nel Project Management i **check point** ovvero la valutazione da svolgere nei momenti significativi del percorso sulla base della documentazione raccolta (v.allegato n.1).

Si consiglia di compilare la riga corrispondente a tale attività nel modo seguente:

CHECK POINT

Note:

Azioni: ogni intervento di miglioramento va scomposto in una serie di azioni correlate e sequenziali finalizzate al raggiungimento dei risultati attesi. "Le azioni vanno indicate ad un livello di dettaglio tale da esplicitare i compiti assegnati a ciascun soggetto coinvolto"(Nota Miur 7904/2015).

Responsabile: per rendere operativo il miglioramento è necessario definire chi fa/che cosa/entro quando; è altresì necessario che ogni responsabile effettui il monitoraggio delle attività che gli competono secondo le modalità previste dalla pianificazione.

Risultati attesi: i risultati che le azioni previste dovranno essere in grado di produrre, in termini di miglioramento/sviluppo.

Indicatore: è un'informazione qualitativa o quantitativa sintetica associata ad un fenomeno/processo/risultato sotto osservazione che consente di: a. valutare come il fenomeno cambia nel tempo; b. verificare se gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti; c. prendere decisioni in modo corretto. L'indicatore deve essere: significativo-misurabile-verificabile.

Target: È il valore quantitativo che si intende raggiungere; è correlato all'indicatore.

Modalità di monitoraggio: i dati e le informazioni necessarie - gli strumenti di rilevazione.

CRONOPROGRAMMA															
Azioni *	Responsabile	Data prevista di avvio e conclusione	Tempificazione azioni												Situazione Rosso = in grave ritardo Giallo = in ritardo Verde = attuata
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	
Elaborazione di moduli pluridisciplinari e compiti autentici (con relative griglie)	Donatella Leoni Coordinatrice generale Ambiti disciplinari	Gennaio/Aprile 2021													
Simulazioni (in caso di sospensione delle lezioni in presenza per emergenza)	Miria Vannini Referente INVALSI	Aprile/Maggio 2021													

La tabella, replicata per ciascun obiettivo di processo, riprende e sviluppa le azioni specifiche che rappresentano il "contributo del dirigente al perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico previsti nel rapporto di autovalutazione" (Legge n.107/20 15, art.1, comma 93) e chiede di collegare ciascuna di esse ad una possibile dimensione professionale:

- 1. definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica;*
- 2. gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane;*
- 3. promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto;*
- 4. gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi;*
- 5. monitoraggio, valutazione e rendicontazione.*

OBIETTIVO DI PROCESSO n.2

AREA DEGLI ESITI	PRIORITÀ	TRAGUARDO
------------------	----------	-----------

Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Abbassare la percentuale di alunni collocati nei due livelli più bassi per quanto riguarda i risultati di Italiano, Matematica, Inglese	<p>L. Art: portare percentuale alunni livelli bassi al 40% per Mat, al 60% per Ing</p> <p>L. Mus: portare percentuale alunni livelli bassi al 50% per Mat, al 60% per Ing</p> <p>TG: portare percentuale alunni livelli bassi al 45% per Ita, al 60% per Mat, al 70% per Ing</p> <p>SC: portare percentuale alunni livelli bassi al 60% per Italiano, al 50% per Mat, al 60% per Ing</p>
--	---	--

AREE DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO CONNESSO CON LA PRIORITÀ	
Ambiente di apprendimento	Valorizzare le competenze digitali e le metodologie innovative per migliorare e rendere più efficace la didattica	
RISULTATI ATTESI	INDICATORI	TARGET
Abbassare la percentuale alunni nei livelli bassi per Italiano, Matematica, Inglese	Esiti prove INVALSI	<p>L. Art: portare percentuale alunni livelli bassi al 40% per Mat, al 60% per Ing</p> <p>L. Mus: portare percentuale alunni livelli bassi al 50% per Mat, al 60% per Ing</p> <p>TG: portare percentuale alunni livelli bassi al 45% per Ita, al 60% per Mat, al 70% per Ing</p> <p>SC: portare percentuale alunni livelli bassi al</p>

		60% per Italiano, al 50% per Mat, al 60% per Ing
--	--	--

Responsabile dell'obiettivo di processo: Barbara Simoni.

Data prevista di avvio: 21.10.2020	Data prevista di conclusione: 18.12.2021
------------------------------------	--

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO

Illustrare l'obiettivo di processo, il nesso con le priorità, con il contesto e i destinatari:

d. L'obiettivo di processo e le modalità con cui può contribuire al raggiungimento della priorità e del traguardo atteso.

L'obiettivo di processo evidenzia la necessità di potenziare le metodologie didattiche innovative, per lavorare in modo specifico e mirato sulle competenze di base di italiano e matematica utilizzando gli strumenti offerti dalle moderne tecnologie informatiche, che contribuiscono a rendere l'ambiente di apprendimento dinamico e stimolante per lo studente.

Il Progetto di miglioramento prosegue un'azione formativa portata avanti da tempo dall'Istituto. Si tratta di un'azione pluriennale che si propone come vera e propria politica educativa, poiché mira a far diventare l'ascolto della lettura ad alta voce, attuata dagli educatori e dagli insegnanti, una pratica strutturale dell'intero sistema di educazione e istruzione toscano, come strumento per conseguire il successo scolastico e un maggior controllo della propria vita per i bambini e i ragazzi coinvolti. Allo stesso tempo mira a produrre maggiore consapevolezza nelle famiglie dell'importanza di questa pratica in ambito domestico. Visti gli esiti delle numerose sperimentazioni già condotte con diverse fasce di età, si ritiene che l'ascolto della lettura ad alta voce in classe, come pratica quotidiana, intensiva, sistematica e realizzata in tutti i gradi, possa costituire un elemento decisivo per l'accesso a saperi e competenze minime che consentono l'esercizio della cittadinanza, nonché l'innalzamento del successo scolastico.

La ricerca sul campo ha dimostrato che l'ascolto della lettura ad alta voce è in grado di produrre una serie di benefici, interni ed esterni rispetto al percorso educativo e scolastico. Per fare solo alcuni esempi:

- favorisce lo sviluppo delle funzioni cognitive di base (attenzione, pianificazione, successione, simultaneità)
- facilita lo sviluppo delle capacità di riconoscere le proprie ed altrui emozioni
- facilita lo sviluppo di abilità relazionali
- incrementa notevolmente il lessico ricettivo, la padronanza e l'uso dello stesso
- aiuta nella costruzione della propria identità

- favorisce lo sviluppo del pensiero critico
- favorisce l'autonomia di pensiero.
- favorisce lo sviluppo delle competenze della vita

favorisce un rendimento scolastico positivo e il conseguimento del successo formativo.

Introdurre in classe la lettura ad alta voce dei docenti per i propri studenti come pratica quotidiana in tutto il sistema di educazione e istruzione significa al contempo agire sul futuro culturale, formativo, relazionale, identitario e perfino occupazionale delle nuove generazioni, ma significa -prima di tutto realizzare una pratica didattica di vera e propria democrazia cognitiva.

La sostanziale differenza di LEGGERE: FORTE! con le tradizionali azioni di promozione della lettura sta qui: queste ultime portano -usualmente- a leggere di più coloro che già normalmente leggono (e anche a far sì che venga letto di più ai propri figli dalle famiglie già connotate dalla presenza di stimoli culturali) e che dunque risultano più sensibili alla promozione della lettura stessa; leggere al nido e soprattutto a scuola significa leggere a tutti i bambini e i ragazzi, anche a coloro che provengono da famiglie in cui si legge poco o addirittura in cui non si legge affatto, significa intervenire precocemente su una disparità e continuare a farlo per garantire a tutti le medesime opportunità. La scuola come ambito di azione consente di arrivare a tutti e, nel caso specifico, di esporre ai positivi effetti dell'ascolto della lettura ad alta voce tutti, facilitando così l'accesso reale di tutti i bambini e i ragazzi a percorsi di istruzione di successo e allo sviluppo delle competenze per la vita ponendo un argine alla predittività degli esiti sulla base dei punti di partenza.

La lettura ad alta voce utilizzata in modo sistematico sin dalla scuola dell'infanzia e dal nido, costituisce la possibilità di ridurre l'impatto delle differenti provenienze socio-economico-culturali sul vocabolario, sulle competenze linguistiche di base e, in termini più generali, sulle dimensioni cognitive, emotiva, relazionale ed identitaria dei bambini, limitando così la predestinazione all'insuccesso formativo che colpisce chi parte da posizioni di svantaggio e favorendo la cosiddetta "parità dei punti di partenza".

e. I destinatari dell'intervento di miglioramento.

I destinatari dell'intervento sono i docenti (di tutte le discipline) delle classi prima e seconda del corso Servizi Commerciali e i relativi studenti e tutte le classi che vorranno aderire.

f. L'eventuale apporto di soggetti esterni.

Formazione esterna dedicata alla lettura ad alta voce per potenziare la lettura e la comprensione del testo e agli stili di apprendimento.

PIANIFICAZIONE

Completare il Project Management sottostante indicando in dettaglio la sequenza di azioni in cui l'obiettivo di processo si articola, responsabili, risultati attesi, indicatori, target e modalità di monitoraggio (v. note di pag.14).

PROJECT MANAGEMENT					
Azioni *	Responsabile	Risultati attesi alla fine di ogni azione	Indicatori	Target atteso	Modalità di monitoraggio
Corso di formazione su lettura ad alta voce	Barbara Simoni Responsabile del progetto Leggere Forte!	Comprendere le tecniche per la lettura ad alta voce, avendo chiari gli obiettivi	Realizzazione corso di formazione	Attivazione di 1 corso che coinvolga almeno il 50% degli insegnanti di tutte le discipline delle classi prime e seconde SC	Effettiva realizzazione del corso e pubblicazione dei relativi materiali
Lavoro con le classi individuate sulla lettura ad alta voce e sulla comprensione del testo	Barbara Simoni Referente del progetto	Potenziamento lettura e comprensione del testo Favorire lo sviluppo delle	Numero lezioni realizzate e studenti coinvolti	Realizzazione di almeno 30 ore con il coinvolgimento di tutte le classi prime e	Effettiva realizzazione delle 50 ore

<p>Sulla base della formazione ricevuta, si svolge quindi la lettura da parte degli stessi docenti per i propri studenti.</p> <p>I libri da leggere, a partire da una bibliografia proposta dal gruppo di ricerca, diversificata in base alle fasce d'età, vengono negoziati dagli studenticon i docenti e/o proposti direttamente da loro nell'ambito dell'attività educativa o didattica.</p>		<p>funzioni cognitive di base (attenzione, pianificazione, successione, simultaneità).</p> <p>Facilitare lo sviluppo delle capacità di riconoscere le proprie ed altrui mozioni.</p> <p>Facilitare lo sviluppo di abilità relazionali,</p> <p>Incrementare notevolmente il lessico ricettivo, la padronanza e l'uso dello stesso,</p> <p>Aiutare nella costruzione della propria identità,</p> <p>Favorire lo sviluppo del pensiero critico,</p> <p>Favorire l'autonomia di pensiero.</p>		<p>seconde SC, più la classe di controllo.</p>	
---	--	---	--	--	--

<p>Sperimentazione</p> <p>La lettura intensiva si svolge per non meno di 50 giorni consecutivi (auspicabilmente in ogni anno), ma in modo progressivo in funzione dei tempi di attenzione dei ragazzi</p>	<p>Barbara Simoni</p> <p>Responsabile del progetto Leggere Forte!</p>	<p>Potenziamento metodologie didattiche innovative, favorire lo sviluppo delle competenze della vita, favorire un rendimento scolastico positivo e il conseguimento del successo formativo.</p>	<p>Numero di lezioni realizzate</p>	<p>Realizzazione del progetto in almeno una classe tra prima e seconda S.C.</p>	<p>Effettiva realizzazione delle lezioni.</p> <p>La misurazione degli effetti.</p> <p>Durante il percorso si procede alla misurazione degli effetti sulle scuole in cui viene svolta la lettura ad alta voce sulla base di strumenti qualitativi, quali diari di bordo, monitoraggi, autovalutazioni. VCLA – Frasi (Ripamonti et al., 2015)</p>
---	---	---	-------------------------------------	---	---

* Poiché il monitoraggio costituisce lo strumento per giudicare l'andamento dei progetti e risolvere i problemi durante il percorso, è necessario, già in fase di pianificazione, inserire nel Project Management i **check point** ovvero la valutazione da svolgere nei momenti significativi del percorso sulla base della documentazione raccolta (v.allegato n.1).

Si consiglia di compilare la riga corrispondente a tale attività nel modo seguente:

CHECK POINT

Note:

Azioni: ogni intervento di miglioramento va scomposto in una serie di azioni correlate e sequenziali finalizzate al raggiungimento dei risultati attesi. “Le azioni vanno indicate ad un livello di dettaglio tale da esplicitare i compiti assegnati a ciascun soggetto coinvolto”(Nota Miur 7904/2015).

Responsabile: per rendere operativo il miglioramento è necessario definire chi fa/che cosa/entro quando; è altresì necessario che ogni responsabile effettui il monitoraggio delle attività che gli competono secondo le modalità previste dalla pianificazione.

Risultati attesi: i risultati che le azioni previste dovranno essere in grado di produrre, in termini di miglioramento/sviluppo.

Indicatore: è un'informazione qualitativa o quantitativa sintetica associata ad un fenomeno/processo/risultato sotto osservazione che consente di: a. valutare come il fenomeno cambia nel tempo; b. verificare se gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti; c. prendere decisioni in modo corretto. L'indicatore deve essere: significativo-misurabile-verificabile.

Target: È il valore quantitativo che si intende raggiungere; è correlato all'indicatore.

Modalità di monitoraggio: i dati e le informazioni necessarie - gli strumenti di rilevazione.

CRONOPROGRAMMA

Azioni *	Responsabile	Data prevista	Tempificazione azioni	Situazione
----------	--------------	---------------	-----------------------	------------

		di avvio e Conclusione												Rosso = in grave ritardo Giallo = in ritardo Verde = attuata	
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	
Corso di formazione su lettura ad alta voce	Barbara Simoni Responsabile del progetto Leggere Forte!	Novembre 2020- Dicembre 2020- Gennaio 2021													
Lavoro con le classi individuate sulla lettura ad alta voce e sulla comprensione del testo	Barbara Simoni Responsabile del progetto Leggere Forte!	Gennaio 2021- Maggio 2021													
Sperimentazione	Barbara Simoni Responsabile del progetto Leggere Forte!	Novembre 2020-Maggio 2021													

- Indicare anche i tempi dei check point.

Il diagramma di Gantt mostra in modo immediato la durata dell'intervento di miglioramento e delle singole azioni. In fase di realizzazione permette di individuare facilmente eventuali ritardi.

LE AZIONI SPECIFICHE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	DIMENSIONI PROFESSIONALI INTERESSATE
Corso di formazione su lettura ad alta voce: indicazioni sulla scelta del formatore e diffusione dati statistici che evidenziano ricaduta dell'azione sugli studenti	Barbara Simoni Responsabile progetto <i>Leggere Forte!</i> Docenti partecipanti al corso

Da Nota MIUR n.7904/2015:

La tabella, replicata per ciascun obiettivo di processo, riprende e sviluppa le azioni specifiche che rappresentano il "contributo del dirigente al perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico previsti nel rapporto di autovalutazione" (Legge n.107/20 15, art.1, comma 93) e chiede di collegare ciascuna di esse ad una possibile dimensione professionale:

- 1. definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica;*
- 2. gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane;*
- 3. promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto;*
- 4. gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi;*

5. monitoraggio, valutazione e rendicontazione.

OBIETTIVI DI PROCESSO n. 3

AREA DEGLI ESITI	PRIORITÀ	TRAGUARDO
Competenze chiave europee	Migliorare le competenze musicali degli studenti dell'istituto, favorendo la partecipazione degli stessi al progetto di educazione musicale	Far partecipare ad attività musicali almeno il 5% degli studenti dell'Istituto, esclusi quelli iscritti al Liceo Musicale

AREE DI PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO CONNESSO CON LA PRIORITÀ	
Curricolo, progettazione e valutazione	Costruire un curriculum verticale per la musica. Diffondere la pratica musicale negli indirizzi di studi diversi dal Liceo Musicale.	
RISULTATI ATTESI	INDICATORI	TARGET
Promuovere la pratica musicale negli indirizzi di studi diversi dal Liceo Musicale	Partecipazione alle attività musicali organizzate	Far partecipare ad attività musicali almeno il 5% degli studenti dell'Istituto, esclusi quelli iscritti al Liceo Musicale

--	--	--

Responsabile dell'obiettivo di processo: Gloria Mazzi

Data prevista di avvio: 21.10.2020

Data prevista di conclusione: 10.06.2021

DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO

Illustrare l'obiettivo di processo, il nesso con le priorità, con il contesto e i destinatari:

g. L'obiettivo di processo e le modalità con cui può contribuire al raggiungimento della priorità e del traguardo atteso.

L'obiettivo di processo "Costruire un curriculum verticale per la musica. Diffondere la pratica musicale negli indirizzi di studi diversi dal Liceo Musicale" ha l'intento di valorizzare le competenze non direttamente legate alle discipline scolastiche, per il loro valore formativo generale. Fra queste, in particolare, la consapevolezza ed espressione culturale.

Il progetto di miglioramento può contribuire in misura determinante al successo scolastico e formativo degli studenti, promuovendo azioni efficaci e organiche che favoriscano la diffusione della cultura musicale e l'apprendimento pratico della musica sia negli aspetti di fruizione e che in quelli riguardanti la sfera della creatività.

h. I destinatari dell'intervento di miglioramento.

I destinatari dell'intervento sono gli studenti delle scuole secondarie di primo grado.

i. L'eventuale apporto di soggetti esterni.

Non necessario.

PIANIFICAZIONE

Completare il Project Management sottostante indicando in dettaglio la sequenza di azioni in cui l'obiettivo di processo si articola, responsabili, risultati attesi, indicatori, target e modalità di monitoraggio (v. note di pag.14).

PROJECT MANAGEMENT

Azioni *	Responsabile	Risultati attesi alla fine di ogni azione	Indicatori	Target atteso	Modalità di monitoraggio
Organizzazione attività e relative comunicazioni alle classi interessate	Gloria Mazzi Referente Liceo Musicale	Attività Musica di insieme, lezioni concerto, nozioni basilari ritmico-melodiche	Costituzione di gruppi classe per realizzazione del progetto	Lavoro di gruppo e conoscenza degli strumenti musicali	Effettiva costituzione del coro
Attività Musica di insieme, lezioni concerto, nozioni basilari ritmico-melodiche	Gloria Mazzi Referente Liceo Musicale	Organizzare attività musicali che coinvolgano gli studenti	Organizzazione delle attività previste	Far partecipare in modo attivo, ad attività musicali almeno il 70% degli studenti.	Effettiva partecipazione degli studenti
Evento finale in streaming o in presenza	Gloria Mazzi Referente Liceo Musicale	Organizzazione di un evento finale che coinvolga gli studenti interessati dalle attività	Realizzazione evento e	Organizzare n. 1 evento finale che coinvolga gli studenti interessati dalle attività	Effettiva realizzazione dell'evento e partecipazione dei ragazzi interessati

* Poiché il monitoraggio costituisce lo strumento per giudicare l'andamento dei progetti e risolvere i problemi durante il percorso, è necessario, già in fase di pianificazione, inserire nel Project Management i **check point** ovvero la valutazione da svolgere nei momenti significativi del percorso sulla base della documentazione raccolta (v.allegato n.1).

Si consiglia di compilare la riga corrispondente a tale attività nel modo seguente:

CHECK POINT

Note:

Azioni: ogni intervento di miglioramento va scomposto in una serie di azioni correlate e sequenziali finalizzate al raggiungimento dei risultati attesi. “Le azioni vanno indicate ad un livello di dettaglio tale da esplicitare i compiti assegnati a ciascun soggetto coinvolto”(Nota Miur 7904/2015).

Responsabile: per rendere operativo il miglioramento è necessario definire chi fa/che cosa/entro quando; è altresì necessario che ogni responsabile effettui il monitoraggio delle attività che gli competono secondo le modalità previste dalla pianificazione.

Risultati attesi: i risultati che le azioni previste dovranno essere in grado di produrre, in termini di miglioramento/sviluppo.

Indicatore: è un'informazione qualitativa o quantitativa sintetica associata ad un fenomeno/processo/risultato sotto osservazione che consente di: a. valutare come il fenomeno cambia nel tempo; b. verificare se gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti; c. prendere decisioni in modo corretto. L'indicatore deve essere: significativo-misurabile-verificabile.

Target: È il valore quantitativo che si intende raggiungere; è correlato all'indicatore.

Modalità di monitoraggio: i dati e le informazioni necessarie - gli strumenti di rilevazione.

CRONOPROGRAMMA															
Azioni *	Responsabile	Data prevista di avvio e Conclusione	Tempificazione azioni												Situazione Rosso = in grave ritardo Giallo = in ritardo Verde = attuata
			S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	L	A	
Organizzazione attività e relative comunicazioni alle classi interessate	Gloria Mazzi Referente Liceo Musicale	Novembre 2020													
Attività Musica di insieme, lezioni concerto, nozioni basilari ritmico-melodiche in streaming	Gloria Mazzi Referente Liceo Musicale	Novembre 2020/Aprile 2021													
Evento finale in streaming o in presenza	Gloria Mazzi Referente Liceo Musicale	Aprile/Maggio 2021													

- Indicare anche i tempi dei check point.

Il diagramma di Gantt mostra in modo immediato la durata dell'intervento di miglioramento e delle singole azioni. In fase di realizzazione permette di individuare facilmente eventuali ritardi.

LE AZIONI SPECIFICHE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	DIMENSIONI PROFESSIONALI INTERESSATE
Organizzazione attività e relative comunicazioni alle classi interessate: supervisione e indicazioni per il coinvolgimento delle classi	Gloria Mazzi Referente Liceo Musicale
Evento finale: organizzazione e inviti	Gloria Mazzi Referente Liceo Musicale

Da Nota MIUR n.7904/2015:

La tabella, replicata per ciascun obiettivo di processo, riprende e sviluppa le azioni specifiche che rappresentano il "contributo del dirigente al perseguimento dei risultati per il miglioramento del servizio scolastico previsti nel rapporto di autovalutazione" (Legge n.107/20 15, art.1, comma 93) e chiede di collegare ciascuna di esse ad una possibile dimensione professionale:

- 1. definizione dell'identità, dell'orientamento strategico e della politica dell'istituzione scolastica;*
- 2. gestione, valorizzazione e sviluppo delle risorse umane;*
- 3. promozione della partecipazione, cura delle relazioni e dei legami con il contesto;*
- 4. gestione delle risorse strumentali e finanziarie, gestione amministrativa e adempimenti normativi;*
- 5. monitoraggio, valutazione e rendicontazione.*

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE IN ITINERE

Indicare le modalità di svolgimento del monitoraggio e della valutazione in itinere, indirizzati a verificare se l'intervento di miglioramento procede secondo quanto stabilito o se è necessario introdurre opportune modifiche:

- a. Periodicità.

I check point scandiscono i momenti significativi di svolgimento dell'intervento di miglioramento. La loro periodicità è indicata nel Project Management.

- b. Modalità e soggetti coinvolti (indicare se le riunioni di monitoraggio e valutazione devono avvenire attraverso incontri in presenza e chi deve prenderne parte).

I referenti di Ambito monitorano le attività svolte all'interno degli Ambiti e i Coordinatori di Classe quelle all'interno dei CdC. Il coordinatore generale dei referenti di Ambito verifica l'avvenuta archiviazione

- c. Criteri (indicare quali criteri devono essere utilizzati per verificare l'andamento dell'intervento di miglioramento: es. rispetto dei tempi indicati; regolare svolgimento delle attività; raggiungimento dei target indicati, ecc.).

Rispetto della percentuale prevista nei Risultati attesi

- d. Modalità di introduzione di eventuali correttivi.

In caso di mancata consegna dei documenti richiesti si procede al sollecito e alla segnalazione al DS.

VALUTAZIONE FINALE E RIESAME

Indicare le modalità di svolgimento della valutazione finale e del riesame dell'intervento di miglioramento.

- a. Modalità e soggetti coinvolti (indicare se le riunioni di valutazione finale e di riesame devono avvenire attraverso incontri in presenza e chi deve prenderne parte).

Il monitoraggio, in linea con quanto previsto nel P.T.O.F. per le attività e i progetti (riferimento alla sezione 10. Rendicontazione e valutazione risultati), viene fatto attraverso la Scheda di monitoraggio funzione/incarico, che viene presentata in occasione del Collegio docenti del mese di gennaio e che, essendo speculare alla Scheda di progettazione funzione/incarico, consente un vero e proprio monitoraggio dell'andamento dell'attività sulla base di indicatori quali Tempi di realizzazione, eventuali Variazioni subite dalla stessa attività (finalità/obiettivi, risultati attesi, risorse umane, numero ore, soggetti coinvolti, risorse strumentali)

La valutazione finale dell'attività viene fatta attraverso la Scheda relazione/valutazione finale funzione/incarico, che viene presentata in occasione del Collegio docenti del mese di giugno e che, essendo speculare alla Scheda di progettazione funzione/incarico, consente una vero e propria valutazione finale dell'attività sulla base di indicatori quali Realizzazione dell'attività (se è stata realizzata o meno), eventuali Variazioni subite, Azioni realizzate, raggiungimento di Finalità/Obiettivi (non raggiunti, parzialmente/totalmente raggiunti), confronto fra Risultati attesi e rilevati, Valutazione da parte dei destinatari (indicando modalità e allegando risultati), Strumenti utilizzati per la valutazione, Risorse umane effettivamente impiegate, Punti critici/Punti di forza, Risultato dell'attività (positivo/parzialmente positivo/parzialmente negativo, negativo).

Periodicamente, vengono fatti anche incontri di monitoraggio in presenza, cui partecipano i Responsabili dei progetti di miglioramento e il GAV.

- b. Criteri (indicare quali criteri devono essere utilizzati per la valutazione finale dell'intervento di miglioramento: es. raggiungimento del target atteso; livello di soddisfazione dei destinatari, ecc.).

I dati da produrre sono quelli inseriti nei modelli Scheda di monitoraggio funzione/incarico e Scheda relazione/valutazione finale funzione/incarico, rispettivamente speculari a Schede progettazione attività e alla Scheda progettazione funzione/incarico, in modo da permettere un vero e proprio monitoraggio in itinere e una valutazione finale dei progetti e delle funzioni/incarichi.

I dati inseriti dai responsabili dei progetti e delle funzioni/incarichi nelle relative schede, presentate quindici giorni prima dei Collegi Docenti del mese di gennaio e del mese di giugno di ogni a.s., vengono riportati dal Coordinatore del P.T.O.F. su una tabella di sintesi, che viene presentata al Collegio stesso, per il monitoraggio dello stato di avanzamento dei progetti del P.T.O.F. In particolare:

- Scheda di monitoraggio funzione/incarico: è possibile evidenziare se il progetto ha subito variazioni rispetto a quanto progettato e, in caso affermativo, indicare rispetto a quale indicatore tra i seguenti:

- finalità/obiettivi
- azioni di monitoraggio
- risultati attesi
- risorse umane
- numero ore
- soggetti coinvolti
- risorse strumentali
- altro.

Nella scheda è possibile anche specificare:

- note di criticità
- proposta modifiche.
- Scheda relazione/valutazione finale funzione/incarico. Gli indicatori di valutazione sono:

Esiti attività:

- L'attività è stata realizzata (se NO indicare motivazioni)
- L'attività ha subito variazioni (se SI' indicare rispetto a quale indicatore e con quale incidenza sui risultati finali)
- Azioni realizzate
- Finalità/obiettivi: non conseguiti/parzialmente conseguiti/totalmente conseguiti
- Risultati: attesi/rilevati
- Valutazione da parte dei destinatari
- Strumenti utilizzati per la valutazione
- Risorse umane effettivamente impiegate in termini di ore
- Materiali-prodotti realizzati
- Punti critici

- Punti di forza
- Valutazione finale:
- Considero il risultato dell'attività: positivo/parzialmente positivo/parzialmente negativo/negativo
- L'attività è da riproporre l'a.s. prossimo: sì/ sì con variazioni/ no perché...

c. Modalità di introduzione di eventuali correttivi nel Piano di miglioramento.

Partendo dai risultati emersi nella fase di monitoraggio, la scuola attuerà eventuali iniziative correttive e/o di miglioramento, nel caso in cui siano emersi problemi o necessità di miglioramento. In particolare, le iniziative correttive si baseranno sui seguenti indicatori:

- Azioni realizzate
- Finalità/obiettivi: non conseguiti/parzialmente conseguiti/totalmente conseguiti
- Risultati: attesi/rilevati
- Valutazione da parte dei destinatari
- Strumenti utilizzati per la valutazione
- Risorse umane effettivamente impiegate in termini di ore
- Materiali-prodotti realizzati
- Punti critici
- Punti di forza
- Valutazione finale:
- Considero il risultato dell'attività: positivo/parzialmente positivo/parzialmente negativo/negativo
- L'attività è da riproporre l'a.s. prossimo: sì/sì con variazioni/ no perché...

TERZA SEZIONE

COMUNICAZIONE DEL PdM

PIANIFICAZIONE					REALIZZAZIONE Annotare le evidenze della comunicazione avvenuta, gli eventuali scostamenti, le osservazioni
In quali fasi del percorso comunicare	I contenuti della comunicazione	I destinatari	Le modalità	Gli strumenti	
Avvio attività processo di AV	Decisione di avviare l'AV Pianificazione del processo di AV	Personale docente	Collegio Docenti del 01.09.2020 Consiglio di Istituto mese ottobre/novembre	Proiezione slide di sintesi	
Avvio attività processo di AV	Decisione di avviare l'AV Pianificazione del processo di AV	Collaboratori scolastici e personale ATA	Consiglio di Istituto mese ottobre/novembre	Proiezione slide di sintesi	
Avvio attività processo di AV	Decisione di avviare l'AV Pianificazione del processo di AV	Genitori, studenti	Riunione elezioni Rappresentanti di classe Consigli di classe mese di novembre	Proiezione slide di sintesi	

			Consiglio di Istituto mese ottobre/novembre		
Avvio attività processo di AV	Decisione di avviare l'AV Pianificazione del processo di AV	Soggetti esterni	Invio mail ai soggetti con cui l'Istituto ha rapporti di collaborazione	Testo mail e allegati	
Processo di AV	Processo di AV: stato dei lavori	Personale docente	Collegio docenti del 21.10.2020 Area SNV sito Istituto	Proiezione slide di sintesi	
Processo di AV	Processo di AV: stato dei lavori	Collaboratori scolastici e personale ATA	Consiglio di Istituto mese ottobre/novembre Area SNV sito Istituto	Proiezione slide di sintesi	
Processo di AV	Processo di AV: stato dei lavori	Genitori, studenti	Consiglio di Istituto mese ottobre/novembre Area SNV sito Istituto Comunicazione su Registro Elettronico	Proiezione slide di sintesi Testo comunicazione	
Processo di AV	Processo di AV: stato dei lavori	Soggetti esterni	Invio mail ai soggetti con cui l'Istituto ha rapporti di collaborazione	Testo mail e allegati	

Comunicazione esiti RAV Comunicazione e avvio PdM	Predisposizione PdM: passaggio strutturato dal RAV all'individuazione delle azioni di miglioramento Individuazione azioni di miglioramento	Personale docente	Collegio docenti del 01.09.2020 Area SNV sito Istituto	Proiezione slide di sintesi	
Comunicazione esiti RAV Comunicazione e avvio PdM	Predisposizione PdM: passaggio strutturato dal RAV all'individuazione delle azioni di miglioramento Individuazione azioni di miglioramento	Collaboratori scolastici e personale ATA	Riunioni con DSGA Consiglio di Istituto mese ottobre/novembre Area SNV sito Istituto	Proiezione slide di sintesi	
Comunicazione esiti RAV Comunicazione e avvio PdM	Predisposizione PdM: passaggio strutturato dal RAV all'individuazione delle azioni di miglioramento Individuazione azioni di miglioramento	Genitori, studenti	Consiglio di Istituto mese ottobre/novembre Area SNV sito Istituto	Proiezione slide di sintesi	
Comunicazione esiti RAV Comunicazione e avvio PdM	Predisposizione PdM: passaggio strutturato dal RAV all'individuazione delle azioni di miglioramento	Soggetti esterni	Invio mail ai soggetti con cui l'Istituto ha rapporti di collaborazione	Testo mail e allegati	

	Individuazione azioni di miglioramento				
Comunicazione PdM	Comunicazione PdM	Personale docente	Collegio docenti	15.06.2021	Proiezione slide di sintesi
Comunicazione PdM	Comunicazione PdM	Collaboratori scolastici e personale ATA	Riunioni con DSGA	Area SNV sito Istituto	Proiezione slide di sintesi
Comunicazione PdM	Comunicazione PdM	Genitori, studenti	Area SNV sito Istituto	Comunicazione su Registro Elettronico	Testo comunicazione
Comunicazione PdM	Comunicazione PdM	Soggetti esterni	Area SNV sito Istituto		Materiale pubblicato

Da Nota Miur n. 7904 dell'1.9.2015:

Uno dei fattori di successo dei PdM sta [...] nella partecipazione di tutta la scuola alle azioni di miglioramento, nella condivisione a tutti i livelli della direzione strategica che la scuola adotta, nella consapevolezza diffusa del percorso intrapreso e dei risultati che esso produce.

QUARTA SEZIONE

RISORSE UMANE E FINANZIARIE

	Tipologia attività	Spesa	Fonte finanziaria
	Ore aggiuntive		
Obiettivo di processo 1			
Personale interno:			
Docenti	Coordinamento 40 h	€ 700,00	Miglioramento Offerta Formativa
Ata			
Personale esterno:			
Formatori			
Consulenti			
Attrezzature			
Documentazione e diffusione			
Obiettivo di processo 2			

Docenti	Coordinamento 50 h	€ 825,00	Miglioramento Offerta Formativa
Ata			
Personale esterno:			
Formatori			
Consulenti			
Attrezzature			
Documentazione e diffusione			
Obiettivo di processo ³			
Docenti	Coordinamento 40 h	€ 700,00	
Ata			
Personale esterno:			
Formatori			
Consulenti			

Attrezzature			
Documentazione e diffusione			

INDICE

ANAGRAFICA e COMPOSIZIONE NUCLEO INTERNO DI VALUTAZIONE	p.2
PRIMA SEZIONE - SCENARIO DI RIFERIMENTO E OBIETTIVI DEL PDM	p.3
I RISULTATI DELL'AUTOVALUTAZIONE	p.3
I RISULTATI DELLA VALUTAZIONE ESTERNA	p.6
LE PRIORITÀ E I TRAGUARDI – LE MOTIVAZIONI DELLA SCELTA	p.8
GLI OBIETTIVI DI PROCESSO – LE MOTIVAZIONI DELLA SCELTA	p. 14
SECONDA SEZIONE – GLI INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO	p.22
DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO	p.24
	p.25

PROJECT MANAGEMENT

CRONOPROGRAMMA

p.27

LE AZIONI SPECIFICHE DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

p.28

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE IN ITINERE

p.47

VALUTAZIONE FINALE E RIESAME

p.48

TERZA SEZIONE - COMUNICAZIONE DEL PDM

p.52

QUARTA SEZIONE – RISORSE UMANE E FINANZIARIE

p.56

Prot. n. 1363/D.11 del 13.11.2020